



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE NR. 1 " BOMPORTO - BASTIGLIA "

Protocollo numero: **3935 / 2020**
Data registrazione: **30/06/2020**

Tipo Protocollo: **USCITA**
Documento protocollato: **PAI.pdf**
IPA/AOO: **icbomba**

Oggetto: **Alunni Diversamente Abili - Pratiche generali**

Destinatario:
Ufficio studi e integrazione

Ufficio/Assegnatario:
PERRONE ROSSANA (Ufficio COLLABORATORI DEL DS)
Ufficio DIDATTICA

Protocollato in:

Titolo: **6 - ALUNNI E GESTIONE DIDATTICA**
Classe: **2 - Gestione didattica generale**
Sottoclasse: **f - Alunni diversamente abili, BES**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



MIUR – ISTITUTO COMPRENSIVO 1 di BOMPORTO-BASTIGLIA (MO)

Via G. Verdi, 10 – 41030 BOMPORTO

Tel. 059/909233 Fax 059/818198 – CF 94185950360

moic85000n@istruzione.it - moic85000n@pec.istruzione.it

sito: <http://www.icbomportobastiglia.edu.it/>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n.8 6/03/2013, nota prot. 1551 27/6/2013 e nota prot. 2563

A.S. 2019-2020

"L'integrazione non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma un processo in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante".

L'IC 1 Bomporto Bastiglia, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, ha elaborato per l'a.s. 2019/2020 il *Piano Annuale per l'Inclusività* facendo propria la finalità della Normativa, cioè quella di utilizzare tale strumento come occasione di autoriflessione dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. La nota ministeriale 27/06/2013 sottolinea, infatti, come il Piano annuale per l'inclusività non vada "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". La redazione del PAI alla fine dell'anno scolastico rappresenta il punto d'arrivo del lavoro svolto nell'anno appena trascorso e il punto di partenza per l'avvio del lavoro dell'anno successivo. In esso sono analizzati, attraverso una pratica di autovalutazione di Istituto, gli elementi di positività e di criticità degli interventi realizzati per attivare azioni di auto miglioramento in previsione dell'inclusione di tutti gli alunni. La Circolare

ministeriale n. 8 del 6/3/2013 cita alcuni strumenti che le scuole sono chiamate a utilizzare per "la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola (...) finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi". Uno di essi è l'*Index per l'Inclusione*, utile per costruire una cultura della riflessione su tutto ciò che dentro a una comunità scolastica può divenire barriera o, invece, facilitatore di processi di inclusione. L'approvazione del piano da parte del Collegio dei Docenti e la conseguente assunzione collegiale di responsabilità, ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente scolastico (continuità orizzontale e verticale);
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti (ed educatori);
- fornire criteri educativi condivisi con le famiglie.

"Valorizzare le diversità" rappresenta la prima finalità che l'IC ha indicato nel proprio PTOF e per raggiungerla vengono ogni anno promosse azioni finalizzate a garantire una formazione adeguata e a promuovere lo sviluppo delle potenzialità. Principale punto di forza dell'Istituto è la costituzione di gruppi di docenti su diversi ambiti che con attività di studio e di ricerca-azione definiscono il fabbisogno di risorse e progettano concretamente le attività per realizzare buone prassi di inclusione. Si profila, quindi, un modello di scuola inclusiva attenta alle molteplici diversità non solo degli alunni certificati, ma in specie di chi esprime bisogni educativi speciali rendendo significativa la loro presenza a livello cognitivo, comportamentale e psicologico di ciascuno.

Tali alunni sono coloro che rientrano nella categoria dei BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) quali:

- 1) gli alunni certificati secondo la legge 104/92 (DVA);
- 2) gli alunni certificati secondo la legge 170/2010 (DSA);
- 3) gli alunni che hanno uno svantaggio socio-economico, linguistico- culturale e disagio comportamentale/relazionale o altro secondo la circolare ministeriale 27/12/2013 (BES).

Di seguito (PARTE I) sono riassunti i principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati e le rispettive risorse professionali.

Segue una seconda sezione (Parte II) concernente gli obiettivi di incremento dell'inclusività attuati in questo anno scolastico e previsti per il prossimo anno, auspicando ad un ritorno ad un regime di normalità post emergenza sanitaria.

Un'ultima parte (PARTE III) è interamente dedicata al periodo di Didattica a Distanza attivata a fine febbraio a causa della pandemia da Covid-19 che ha visto la sospensione delle lezioni in presenza ma, non per questo, una sospensione delle attività didattiche.

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N° (dati relativi a settembre 2019)	N° (dati relativi a maggio 2020)
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7 infanzia, 25 primaria, 19 secondaria	9 infanzia, 27 primaria, 19 secondaria
<input type="checkbox"/> minorati vista		
<input type="checkbox"/> minorati udito	4 primaria, 1 secondaria	4 primaria, 1 secondaria

<input type="checkbox"/> Psicofisici	46	50
<input type="checkbox"/> TOTALE	51	55
2. disturbi evolutivi specifici		
<input type="checkbox"/> DSA	42 primaria, 51 secondaria	42 primaria, 51 secondaria
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP		
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo (Funzionamento Intellettivo Limite o FIL)	1 secondaria	1 secondaria
<input type="checkbox"/> Altro		
<input type="checkbox"/> TOTALI		42 primaria, 51 secondaria
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
<input type="checkbox"/> Socio-economico		
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale		
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		
<input type="checkbox"/> Altro		
Totali		
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLO		56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		Primaria 42 Secondaria 51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		Primaria 60 Secondaria 34

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	SI
PEA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI (Lis)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	SI
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza (1° quadrimestre)	/
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	/
Funzioni strumentali / coordinamento	TRE PER AREA DVA, DUE PER BES/DSA	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	TRE PER AREA DVA, DUE PER BES/DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	2 psicologhe e 1 arteterapeuta su progetto esterno.	SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:	/				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:	/				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento					X	

inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) :

In questo anno scolastico, il nostro Istituto ha continuato a lavorare attraverso il **GLI** e il **GLO** per la definizione e l'attuazione del Piano dell'Inclusione.

GLI ha il compito di:

- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di Inclusione, il **GLI** si avvale della consulenza e del supporto di studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica

GLO sono i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità sono costituiti a livello di istituzione scolastica.

IL **GLO** è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe;

e con il supporto di:

- unità di valutazione multidisciplinare
- un rappresentante designato dall'Ente Locale

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, inoltre, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il **GLO** ha i seguenti compiti:

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- quantificazione delle ore di sostegno;
- quantificazione delle altre misure di sostegno.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Compiti e funzioni:

- a) Individuazione dei casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- b) Predisposizione del Piano didattico personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico.
- c) Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le diagnosi cliniche non DSA;
- d) Rilevazione degli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di Diagnosi Clinica; definizione di interventi didattico educativi; strutturazione di PDP per gli alunni con BES senza Diagnosi Clinica;
- e) Individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES all'ambiente di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente;
- f) Progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- g) Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- h) Collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- i) Condivisione di tutto ciò che è stato descritto sopra con l'insegnante di sostegno, in quanto membro del Consiglio di Classe /Team docente, contitolare della classe ed esperto di metodologie e strategie inclusive.

DOCENTI DI SOSTEGNO: il docente di sostegno fa parte a pieno titolo del consiglio di classe. I suoi compiti pertanto sono:

- a) Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- b) Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- c) Interventi sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base alla conoscenza degli studenti; supporto nella rilevazione casi BES e DSA;
- d) Coordinamento, stesura e applicazione PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDF (Profilo Dinamico Funzionale) in entrata ed in uscita in ogni ordine di scuola.

PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE (PEA):

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche sulla realizzazione del progetto educativo;
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici
- disponibilità al supporto scolastico per far fronte alle necessità emergenti

COLLEGIO DOCENTI:

- Su proposta del GLI delibera del PAI;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti;
- si impegna a programmare le azioni per l'inclusione da inserire nel PTOF.

FUNZIONI STRUMENTALI AREA DVA:

- Coordinano le attività degli insegnanti di sostegno;
- Convocano e sostituiscono su delega il DS nelle riunioni del GLI e del GLO e coordinano le attività;
- Partecipano agli incontri previsti dalla L.104
- Partecipano ad eventuali conferenze di servizio sul tema della disabilità;
- Tengono i rapporti con ASL ed Enti Locali;
- Aggiornano il PAI d'Istituto in raccordo con le FF.SS DSA e BES;
- Coordinano le attività e progetti per DVA;
- Collaborano all'aggiornamento del PTOF e del PDM per quanto attiene il capitolo relativo all'integrazione scolastica;
- Organizzano, nell'ambito degli incontri di continuità, del passaggio delle informazioni degli alunni che si iscrivono ad altra scuola;
- Collaborano con gli uffici amministrativi per la gestione delle documentazioni e per ogni altra necessità;
- Preparano i documenti relativi della propria area da pubblicare sul sito e coordinano con l'ufficio;
- Compilano del modulo del lavoro di Commissione, se necessario;
- Raccolgono le firme dei partecipanti agli incontri dell'eventuale Commissione;
- Si coordinano con le altre FF.SS e con la Dirigenza

FUNZIONI STRUMENTALI AREA BES/DSA E STRANIERI:

- Mantengono rapporti con l'ASL, gli Enti Locali e il CSI del Distretto per la formazione dei docenti;
- Forniscono consulenza ai docenti per analisi di casi per eventuali invii ai servizi;
- Monitorano e valutano il livello di inclusività dell'istituzione scolastica;
- Definiscono e coordinano le attività integrative rivolte agli alunni stranieri da alfabetizzare;
- Rilevano e segnalano particolari bisogni formativi degli alunni;
- Promuovono e coordinano iniziative di aggiornamento e di autoaggiornamento per incrementare il passaggio di informazioni, le competenze e le esperienze che riguardano l'area in oggetto;
- Forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti e relativi D.M. ai docenti;
- Forniscono indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative secondo quanto stabilito dalla legge 170/90 in vista dell'individuazione di diverse strategie volte al superamento delle difficoltà esistenti negli alunni DSA;
- Curano e verificano l'espletamento da parte dei Consigli di classe e dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti per tutto ciò che riguarda i BES;
- Aiutano i docenti nella stesura dei singoli PDP e relative verifiche intermedie e finali per gli alunni BES e DSA;
- Collaborano con gli uffici amministrativi per la gestione delle documentazioni e per ogni altra necessità;
- Preparano i documenti relativi alla propria area da pubblicare sul sito e si coordinano con l'ufficio;
- Compilano il modulo di lavoro di Commissione;
- Raccolgono delle firme dei partecipanti agli incontri dell'eventuale Commissione;
- Partecipano all'aggiornamento del PAI d'Istituto in raccordo con le FF.SS DVA;
- Svolgono la funzione di mediatore tra famiglie e strutture del territorio;
- Fanno proposte di lavoro su aspetti organizzativi alla commissione BES relativamente agli alunni DSA;
- Raccolgono informazioni di situazioni che presentano criticità, promuovendo la condivisione di un'offerta formativa inclusiva in ambito curricolare, degli ambienti di apprendimento, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- Mantengono i rapporti tra i docenti, il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, le altre FF. SS., le famiglie e le varie figure della NPIA;
- Procedono alla verifica dei protocolli e dei documenti adottati e alla loro revisione;
- Organizzano corsi di formazione per i docenti dell'IC 1 sulle tematiche relative alla didattica per alunni con DSA;
- Organizzano laboratori specifici con esperti formatori e con i docenti per l'utilizzo degli strumenti compensativi e metodo di studio per alunni con DSA;
- Implementano l'utilizzo di software didattici e strumenti informatici in classe

per docenti e alunni anche tramite collaborazione con l'AID.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno il CSI e il CTS propongono ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione esterna sui temi dell'inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso ritardo mentale, corsi sui disturbi del linguaggio, cooperative learning, stili di apprendimento, corsi di secondo livello su Coping Power e Tecnologie inclusive riservati ai Referenti sulla disabilità d'Istituto). Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Nell' a.s. 2019-2020, l'USP, in collaborazione con l'AUSL, ha organizzato incontri di formazione per insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia sull'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento. L'istituto ha adottato il protocollo proposto per lo screening iniziale delle classi in uscita della scuola dell'infanzia e nelle classi del primo ciclo della scuola primaria per individuare precocemente eventuali disturbi specifici di apprendimento. Si è iniziata una collaborazione con la logopedista del distretto di Castelfranco per la lettura esatta dello screening e la corretta somministrazione delle prove. Il lavoro si è interrotto a causa dell'emergenza sanitaria.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando a implementare le parti più deboli. La Commissione BES (DVA, DSA e STRANIERI) raccoglierà e documenterà gli interventi didattico- educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Il GLI rileva gli alunni con BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola stessa; elabora la proposta di PAI in relazione a tutti gli alunni con BES. Il filo conduttore che ha guidato e guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno riguardo agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti

tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza degli alunni e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/Team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove in linea, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono gli obiettivi minimi che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari che, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer tutoring, che favoriscono l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'IC ed è prevista la contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, oltre che al supporto degli educatori PEA. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività laboratoriali in piccolo gruppo sia omogenei che eterogenei. Gli educatori, insieme ai docenti, promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità che ne favoriscano l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con CSI di zona per attività di informazione e formazione;
- Rapporti con il CTS per formazione, consulenza e fornitura ausili.

Le modalità di passaggio e di accoglienza sono fissate dal Protocollo d'Intesa dell'Unione Comuni del Sorbara che regola sia le procedure di inserimento, accoglienza, progettazione, che le modalità di rapporto con i vari operatori ASL.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo e didattico dell'alunno. Perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di accoglienza e di condivisione del percorso con la famiglia è determinante ai fini di una fattiva collaborazione. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la condivisione dei PDP e dei PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione a cui si deve attenere ciascun docente curricolare. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni messe in atto;
- monitorare l'intero percorso,
- favorire il successo formativo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Programmazione

All'interno delle varie classi/sezioni con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

Percorsi di apprendimento: progetti e valutazione

La formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola viene demandata agli insegnanti di sostegno e di classe dei diversi ordini di scuola e alle funzioni strumentali dedicate. L'ingresso dei bambini frequentanti il nido avviene attraverso un colloquio per il passaggio delle informazioni. Il passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e secondaria avviene attraverso la costruzione di un percorso comune concordato. Il passaggio delle informazioni avviene attraverso il colloquio tra i docenti e la compilazione di un apposito documento/ griglia. Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e la scelta della scuola superiore vengono definiti nel Progetto di Vita entro Dicembre dell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado. Partecipano alla riunione tutti gli operatori che accompagnano l'alunno e possono aiutarlo nella scelta e nella progettazione del suo futuro.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita:

- dell' assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e nella personalizzazione degli apprendimenti ;
- del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;

- dell'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- dell'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- della definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- della costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- della costituzione di rapporti con CSI e CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione istituita con il compito di formare le classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale è l'Orientamento, inteso come processo funzionale a far acquisire alle persone competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Parte III - Obiettivi di incremento dell'inclusività e la resilienza delle Istituzioni Scolastiche nel periodo di sospensione delle attività didattiche causa pandemia Covid- 19

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, in particolare relativi alla costruzione di "Alleanze educative" con le famiglie, per costituire un Sistema Formativo Integrato, in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza

- **Dirigente Scolastico**
- **Docenti di classe**
- **Docente di sostegno**
- **Personale Educativo Assistenziale**
- **Tutor**

- **Mediatore della comunicazione (LIS)**

Dirigente Scolastico: il Dirigente Scolastico, in accordo con le FF.SS, ha sostenuto l'inserimento degli educatori socio- assistenziali all'interno del percorso di apprendimento a distanza pensato dall'Istituto. Sono stati creati account istituzionali per i PEA che si sono inseriti nell'organizzazione delle attività degli alunni, in accordo con le loro famiglie.

Docenti di Classe: hanno collaborato con i docenti di sostegno e con i PEA per coinvolgere gli alunni DVA

Docenti di sostegno: i docenti di sostegno hanno proseguito il lavoro con i propri alunni sia in modalità sincrona che asincrona, affiancandoli in compresenza durante le lezioni delle varie materie, ma anche supportandoli in momenti di lezione individuale (sia al mattino che nel pomeriggio) per la preparazione di verifiche, interrogazioni, svolgimento di compiti, ecc. Inoltre, i docenti di sostegno hanno continuato a svolgere il compito di supporto alla classe lavorando con piccoli gruppi di alunni BES.

PEA: il Personale Educativo ha proseguito il lavoro di supporto e affiancamento degli alunni DVA sia durante le lezioni del mattino in compresenza con i docenti curricolari, che nel pomeriggio, come supporto allo studio, allo svolgimento dei compiti e alle attività in piccolo gruppo. Inoltre, i PEA hanno portato avanti progetti specifici riguardanti l'autonomia e la capacità di autodeterminazione fondamentali per la realizzazione del PEI- Progetto di Vita.

Collaborazione con i referenti dell'ASL o della NPIA e dei Servizi Sociali

- **Dirigente Scolastico**
- **Docenti della classe**
- **Docente di sostegno**

Dirigente Scolastico: durante il periodo di emergenza sanitaria il DS si è interfacciato con il Servizio di Neuropsichiatria per sollecitare la presa in carico di alcuni alunni in situazione di grave difficoltà e si è interfacciato, attraverso le FF.SS con gli assistenti sociali che seguivano alunni particolarmente gravi.

Docenti di classe: in fase di emergenza i docenti di classe, a tutela di situazioni di particolare fragilità, si sono confrontati direttamente con gli assistenti sociali per favorire la partecipazione degli alunni alla DaD e per il monitoraggio del percorso dei ragazzi in carico al Servizio.

Docenti di sostegno: durante il periodo di emergenza Covid-19, le FF SS dell'area DVA, per dar voce alle richieste dei docenti di sostegno, hanno sollecitato la continuazione degli incontri e la collaborazione nei casi di maggior emergenza.

Frequenza dei contatti con i referenti dell'ASL o della NPIA e dei Servizi Sociali

- **COSTANTE**
- x **SALTUARIA**

I rapporti con i suddetti servizi sono stati di difficile accesso nei primi tempi dell'emergenza sanitaria in quanto tutto il personale è stato coinvolto per far fronte all'emergenza in atto. Pertanto i contatti sono stati ridotti per le sole emergenze dei casi che, complice anche il

Covid, si sono aggravate. La NPIA ha infatti affermato di non disporre della tecnologia necessaria per operare incontri in videoconferenza. I contatti sono ripresi nel mese di maggio: il primo incontro tramite Meet è avvenuto in data 25 maggio 2020, quando l'Istituto ha messo a disposizione della NPIA la tecnologia necessaria per effettuare gli incontri con le famiglie e i docenti di sostegno attraverso le videoconferenze.

Modalità del contatto con i referenti dell'ASL o della NPIA e dei Servizi Sociali

- X Telefonico
- X Via e-mail
- X Su piattaforma

Telefonico, tramite mail e solo a fine maggio tramite mail e su piattaforma G Suite (Meet), messa a disposizione dalla scuola.

Collaborazione fra docenti, qualità della relazione e della comunicazione, con particolare riferimento al periodo di emergenza sanitaria

- o **Descrivere come si è strutturata la relazione fra docenti del Consiglio di classe (compreso il docente di sostegno) o del Team docente:**

SCUOLA DELL'INFANZIA: l'intero team docente ha preparato materiali multimediali dedicati a tutti i bambini e diffusi alle famiglie attraverso un canale Youtube privato. Dopo un primo momento, si è reso necessario un rapporto più puntuale e personale con i bambini DVA e pertanto sono state attivate videochiamate utilizzando l'applicativo Meet di Google per poter continuare la collaborazione scuola-famiglia.

SCUOLA PRIMARIA: è proseguita la modalità propria di questo ordine di scuola che prevede un paio di ore ogni settimana di programmazione delle varie attività e di coordinamento tra i docenti, sia per team di classe, sia, talvolta, per dipartimenti sempre con le modalità previste dalla DAD, nel nostro caso attraverso l'applicativo Meet. I docenti di sostegno, vista la particolare situazione di chiusura ed isolamento, hanno ritenuto utile creare una Classroom condivisa per mantenersi in contatto e condividere idee, dubbi, materiali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno è proseguita come sempre, utilizzando gli strumenti della Dad (mail, Meet, telefono, Classroom).

- o **Descrivere quali modalità sono state realizzate per condividere la progettazione educativa e didattica.**

Le modalità di condivisione sono state quelle previste dalla Dad, quali: videoconferenze tramite Meet, utilizzo di Classroom, utilizzo di Drive, telefonate....

- o **Descrivere quali indicatori sono stati individuati per l'osservazione della situazione iniziale da cui è stato elaborato il progetto di Didattica a Distanza.**

Il DS ha da subito delineato le linee guida sulle quali impostare la didattica a distanza. Sono stati attivati corsi di formazione utilizzando le professionalità interne all'Istituto per

imparare ad utilizzare gli strumenti della DaD (G-Suite).

Grazie alla tempestiva scelta di un unico modo di impostare le attività a distanza, l'Istituto ha potuto attivarsi in modo massivo e in tempi rapidi. All'inizio di marzo 2020 tutte le classi dell'IC hanno cominciato a organizzare incontri in videoconferenza e a utilizzare la Classroom come unico strumento di condivisione delle attività e delle proposte didattiche.

In sintesi, il Ds ha proposto:

- un'attenta analisi delle situazioni interne alle classi rispetto alla dotazione tecnologica degli alunni;
- una tempestiva distribuzione di devices a coloro che ne erano sprovvisti;
- una formazione tecnologica capillare per i docenti;
- un costante monitoraggio della partecipazione degli alunni alla DaD;
- l'attivazione di uno sportello gratuito di sostegno psicologico per famiglie, alunni e docenti;
- una formazione per i docenti sulle tematiche emotivo-relazionali legate all'emergenza sanitaria;
- corsi di formazione per i genitori della scuola dell'infanzia;
- incontri di ascolto dei bisogni psicologici dei ragazzi in "classe virtuale";
- incontri di restituzione per i genitori della scuola secondaria tenuti dalla psicologa dell'Istituto in seguito alle osservazioni svolte nelle classi dai docenti e dagli esperti.

Modalità di comunicazione attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali, di software, di strumenti tradizionali per la didattica a distanza.

Dal momento che il DS ha individuato l'applicativo Meet come unico canale di comunicazione per le videoconferenze, i docenti e gli educatori si sono interfacciati con le famiglie e i ragazzi attraverso esso. Sono stati predisposti gli account istituzionali per tutti gli alunni dell'istituto, con i quali i ragazzi avevano accesso alla Classroom e alle lezioni in videoconferenza. Anche i colloqui con le famiglie sono stati svolti attraverso l'account istituzionale degli alunni, che tutela tutti gli aspetti previsti dalla privacy a tutela dei minori.

Relazione e comunicazione con i compagni della classe o con altri alunni in questa lunga fase di emergenza sanitaria (indicare come l'aspetto relazionale sia stato favorito, tenuto conto anche di probabili difficoltà incontrate, ed eventualmente risolte)

- È stata favorita la comunicazione a distanza fra alunni, per consolidare le relazioni già esistenti, anche in questo particolare momento X si no Come?
- Si è cercato di creare un maggior numero di occasioni di condivisione e di relazione? X si no Come?
- Si è cercato di agevolare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività

proposte, anche in piccolo gruppo?

X sì no Come?

Grazie alla collaborazione dei vari team e dei Consigli di Classe, i docenti di sostegno hanno pian piano coinvolto tutti i bambini DVA all'interno delle attività delle rispettive classi prevedendo momenti assieme ai compagni, momenti a piccolo gruppo e momenti individuali. Per pochi casi (due-tre) particolarmente gravi dove non era possibile pretendere l'attenzione davanti ad uno schermo, i docenti hanno saputo creare un forte rapporto con le famiglie che hanno mediato nelle varie proposte didattiche e nelle relazioni con i compagni di classe.

Analisi del percorso svolto nella prima parte dell'anno scolastico, degli obiettivi raggiunti e delle competenze acquisite.

Nella prima parte dell'anno scolastico, le attività di programmazione e quelle didattiche si sono svolte secondo le modalità consolidate nel passato dal nostro Istituto.

Rimodulazione del percorso: Definizione di nuovi indicatori di osservazione del percorso scolastico

Si sono elaborati progetti differenti, che tenessero conto delle modalità legate alla didattica a distanza? x Sì no Se sì come?

Si è focalizzata l'attenzione non solo sui risultati, ma sul processo messo in campo per ottenerli? X Sì no Se sì come?

Durante la DaD, i docenti di classe e i docenti di sostegno hanno rimodulato la programmazione educativa e didattica prevista nei PdP e nei PEI.

In un primo momento, l'Animatore Digitale, in accordo con il DS e in sinergia con i docenti, ha raccolto le necessità delle famiglie rispetto alla disponibilità di una strumentazione tecnologica che permettesse a tutti gli alunni di partecipare alle lezioni sincrone.

L'Istituto ha realizzato una griglia di valutazione in itinere che tenesse conto delle mutate condizioni di insegnamento e apprendimento in modalità a distanza.

L'attenzione è stata posta in prevalenza sulle modalità di comportamento degli alunni in DaD, sulla loro capacità di adattarsi a questo nuovo modo di approcciarsi alla didattica.

I docenti curricolari e di sostegno hanno incontrato le famiglie per esplicitare tali obiettivi e descrivere quanto osservato durante gli incontri in DAD.

Individuazione di nuovi obiettivi e competenze, che si affianchino a quelli già precedentemente indicati, per arricchire il nuovo percorso alla luce della nuova progettualità

Si sono individuati nuovi obiettivi e competenze?

X Sì no

Quali? In relazione alla rimodulazione della programmazione didattico- educativa, sono state privilegiate le competenze digitali che sono risultate trasversali agli apprendimenti disciplinari.

Con quali modalità?

Le modalità sono state esplicitate in precedenza e sono rimaste sempre le stesse per tutto il periodo di DaD.

Scelta di nuove, o innovative, metodologie didattiche per il conseguimento degli obiettivi e delle competenze prefissati e di differenti strumenti e ausili

Si è proceduto alla scelta di nuove o innovative metodologie didattiche?

Sì no

Se sì quali?

L'attivazione dei corsi di formazione che ha accompagnato tutto il periodo dell'emergenza, ha permesso ai docenti di sperimentare tante diverse modalità di insegnamento che hanno favorito l'apprendimento in relazione ai diversi stili cognitivi degli alunni.

Valutazione nell'ottica della valorizzazione del lavoro svolto con la DaD.

Sia nelle osservazioni intermedie che in quelle finali si sono modificati gli indicatori di valutazione tenendo conto delle nuove esigenze emerse nella DaD. Essi sono stati esplicitati nelle rimodulazioni dei PEI e dei PdP.

Indicazione di Progetti significativi per l'inclusione di alunni con disabilità, con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali (facendo riferimento anche all'utilizzo del PEA).

Per dare continuità a quanto progettato in presenza, l'Istituto si è adoperato, in accordo con gli enti locali per inserire il personale educativo- assistenziale nella didattica a distanza. Ciò ha permesso di contribuire al sostegno delle famiglie, per dare vicinanza nel momento di distanziamento sociale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione si è svolta tenendo conto dell'emergenza mettendo in evidenza gli aspetti formativi dell'esperienza della DaD e tenendo conto di quanto previsto nei Pei e nei PdP.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sono stati attuati numerosi incontri per favorire la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. Si è cercato di mettere a confronto le diverse professionalità dei docenti coinvolti. Inoltre, si sono presi accordi con le diverse scuole del territorio e non, per favorire il passaggio delle informazioni.

Sono stati effettuati incontri con la NPIA e il Centro Minorati della Vista di Reggio Emilia per acquisire gli strumenti necessari a favorire l'inserimento di un'alunna ipovedente in classe prima alla scuola primaria.

Acquisizione di competenze che possano arricchire il percorso operativo, nell'ottica dell'acquisizione di competenze spendibili nel futuro inserimento lavorativo e sociale come conoscenza di nuovi strumenti multimediali, di software di vario tipo, ecc... (da compilare solo per la scuola secondaria di II grado)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 Giugno 2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2020